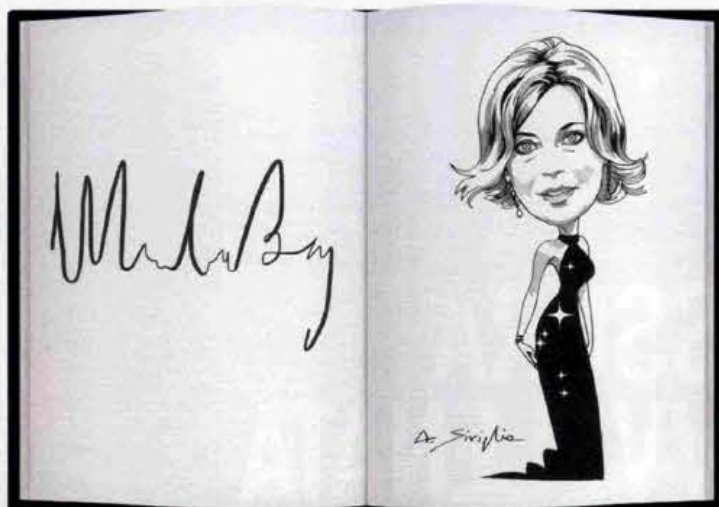


Se fossi l'imperatrice del mondo **Margherita Buy**



## Chiudiamo i social

(e regaliamo un sorriso ai bambini malati)



**SE FOSSI L'IMPERATRICE** Margherita I, abolirei i social network. Già nella vita normale non li uso, non li frequento, li detesto: sono lo sfogo della peggiore cattiveria, oltre che della stupidità di tutti, e non partoriscono mai proposte, movimenti reali, idee buone. Solo la distruzione di ogni buona causa, politica e non: **l'emergenza migranti sarebbe gestita molto meglio se non ci fosse l'ossessione dei politici per questo consenso da like.**

Alle risse su Facebook sostituirei tre ore alla settimana di dibattito guidato nelle scuole: a scuola si studia, certo, ma si impara anche a discutere in una maniera non sterile, a partorire idee e non solo insulti, ad argomentare bene quello che si pensa. In ogni materia. Cosa ne nascerebbe? Coscienze più sveglie, anche politicamente. Io vorrei che nel mio impero gli studenti tornassero a fare politica, a impegnarsi: non succede più da molti anni, ed è un vero danno per tutti.

L'attrice Margherita Buy è testimonial della Fondazione Theodora, che insieme ad artisti e animatori intrattiene i bambini in ospedale. Per sostenerla, fino al 28 gennaio, si può inviare un sms al numero 45583 donando 2,5 oppure 10 euro

Poi vorrei che la maleducazione, soprattutto quella che si compie dietro il parabrezza di una macchina, lo schermo di un computer, l'auricolare di un telefono, fosse multata: reato no, ma illecito degno di contravvenzione sì. **Per un colpo di clacson, per l'insulto di un estraneo, per i modi sgarbati di un collega, alcune giornate si rovinano**

**irrimediabilmente, non ti riprendi più. Quindi impariamo a controllarci!**

Il mio primo impegno, in ogni caso, sarebbe verso i bambini che si trovano in ospedale: vorrei che venisse garantito loro il diritto a essere sereni, a continuare a sorridere, perché un bambino sereno ha più forza per affrontare la malattia e per guarire. È una causa che sostengo anche nella vita, lavorando con la Fondazione Theodora. Che ogni anno intrattiene, in ospedale, 3.500 bambini in tutta Italia. Da imperatrice vorrei occuparmi di tutti.

*Utopie fedelmente trascritte da Irene Soave*